

Cib **b** **che** **vale**

Il Reddito Alimentare a Firenze

**Incontro di Kick-off del progetto - 10 Aprile 2025
REPORT**

Cibo che vale

Il Reddito Alimentare a Firenze

10 aprile 2025

ore 9.30-13.30

presso la Sala Conferenze
Piazza Stazione, 4 – Firenze

Incontro di avvio del progetto
Cibo che vale - il reddito alimentare
a Firenze.

Presentazione delle attività ai soggetti
partner e definizione dei prossimi
passi del progetto.

PROGRAMMA

9.30 *Registrazione partecipanti*

Saluti istituzionali

Assessore al Welfare, integrazione e accoglienza, casa

• Nicola Paulesu

Dirigente del Servizio Sociale Amministrativo

• Raffaele Uccello

10.00 **Presentazione del progetto e delle attività
di comunicazione e coinvolgimento**

11.00 **Presentazione dei partner e definizione di una mappa
di progetto**

12.00 **Condivisione di elementi di funzionamento del sistema
di redistribuzione alimentare**

13.00 **Costruzione dei materiali di comunicazione e coinvolgimento**

13.30 **Sintesi dei risultati e saluti finali**



QUALI SONO I PARTNER DELLA SPERIMENTAZIONE AL SUO AVVIO?



Enti del terzo settore coinvolti

- Associazione Pane Quotidiano
- Fratellanza Militare Firenze
- Croce Rossa Firenze



Operatori del settore alimentare

Attualmente aderiscono i seguenti punti vendita della rete Conad cittadina:

Punti vendita presenti all'evento

- via Kyoto 24 30
- via Rocca tedalda 49
- via Giacomo Zanella
- corso Tintori 7 / 8
- largo Alinari 6 / 7
- via Scipione Ammirato 94
- via Pietrapiana 42 44
- via Borgo San Lorenzo 15
- piazza Duomo 17
- via dei Servi 56 rosso
- via Circondaria 58 60
- piazza Dalmazia 12 14

Altri punti vendita coinvolti

- Via F. Martini
- Borgo Ognissanti
- Via Santa Monaca
- P.za Nazario Sauro
- Viale dei Mille
- Via dell'Olivuzzo
- Via Michelazzi

La presenza nel territorio

CIBO CHE VALE - REDDITO ALIM... ⋮

15 visualizzazioni
L'ultima modifica è stata apportata 4 giorni fa

📍 Aggiungi livello 👤 Condividi

👁️ Anteprima

☐ KICK OFF MEETING - giovedì 10 a...

☒ Operatori del Settore Alimentare ⋮

▼ [Stile uniforme](#)

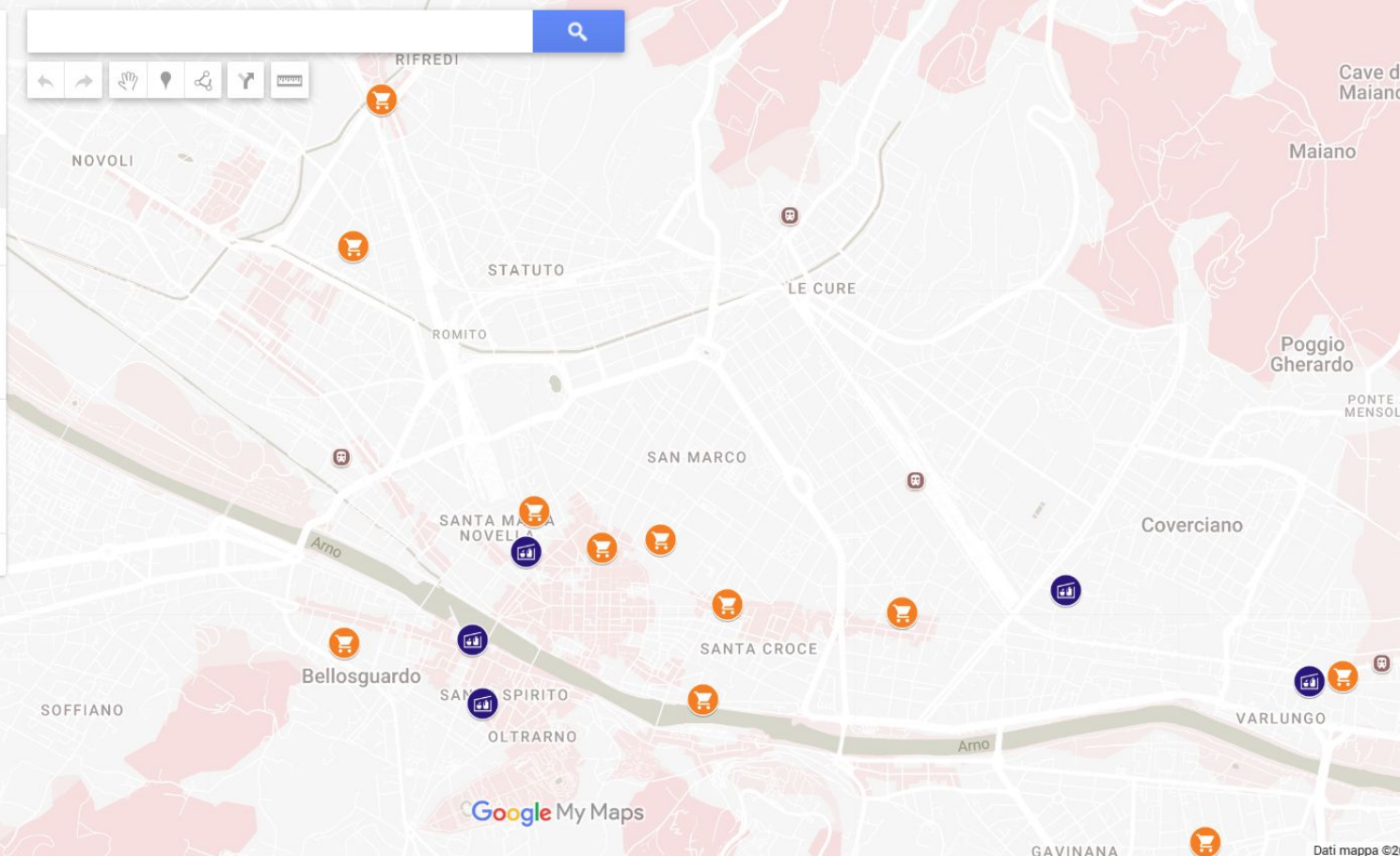
🛒 Tutti gli elementi (12)

☒ Enti del Terzo Settore ⋮

▼ [Stile uniforme](#)

🏢 Tutti gli elementi (5)

☐ Mappa base



COSA È EMERSO DAGLI ENTI DEL TERZO SETTORE?



ASSOCIAZIONE
PANE QUOTIDIANO
dal 1898 a Firenze

Distribuzione alimentare a domicilio

L'associazione *Pane Quotidiano* si occupa della distribuzione mensile di generi alimentari a domicilio, rivolta a persone in condizioni di grave disagio economico. L'utenza è composta principalmente da **persone anziane, disabili, donne sole con figli e nuclei familiari numerosi**. I volontari raggiungono direttamente le abitazioni degli assistiti, garantendo così un supporto personalizzato e continuativo.

Modalità di approvvigionamento

Le forniture alimentari provengono in gran parte dal *Banco Alimentare* e, in misura minore, da realtà della grande distribuzione. In aggiunta, l'associazione raccoglie fondi per acquistare i prodotti mancanti, integrando così le scorte disponibili. Vi è anche una rete di donatori privati che contribuisce fornendo direttamente alimenti all'associazione.

Criticità nella logistica

L'associazione opera senza un punto di distribuzione fisico, condizione che rende difficile la gestione dei prodotti freschi, i quali non possono essere consegnati in tempo utile. Dispone però di un congelatore a pozzetto, che consente una certa gestione dei prodotti surgelati. I generi alimentari più utili per l'attività sono quelli a lunga conservazione, come tonno, pasta, olio e latte.

Estensione territoriale e trasporto

La distribuzione non si limita alla zona di Via Rocca Tedalda, dove ha sede l'associazione (n. 25), ma copre l'intera area cittadina.



ASSOCIAZIONE
PANE QUOTIDIANO
dal 1898 a Firenze

Particolare attenzione è rivolta alla **zona ovest di Firenze** (area Piagge), dove si riscontra la maggiore concentrazione di famiglie indigenti.

Un limite significativo è rappresentato dall'accesso al centro storico, dove le restrizioni della ZTL complicano le consegne. I volontari utilizzano mezzi propri e si occupano personalmente del trasporto di pacchi che arrivano fino a 15 kg, senza disporre di veicoli refrigerati.

Valore del rapporto umano

Un elemento distintivo dell'operato di *Pane Quotidiano* è l'importanza attribuita alla relazione personale con le famiglie assistite. Ogni volontario segue in maniera continuativa uno o più nuclei familiari, instaurando un **rapporto diretto e umano**. Questo consente di rispondere con maggiore precisione ai bisogni effettivi delle persone e garantire un intervento che tuteli la loro dignità, promuovendo rispetto, ascolto e cura.





**Fratellanza
Militare**
Firenze
ODV

Presenza territoriale

L'associazione è attualmente attiva su tre sedi nel comune di Firenze:

- **Piazza San Salvi 4**
- **Piazza Santa Maria Novella 18**
- **Piazza Sant'Agostino 6**

È prevista a breve l'apertura di una **quarta sede**, a conferma del processo di crescita e radicamento sul territorio.

Servizio mensa (sede di Sant'Agostino)

Presso la sede di Piazza Sant'Agostino è attiva una mensa, gestita in convenzione con l'Albergo Popolare. I pasti – acquistati tramite un accordo con un'azienda fornitrice – vengono serviti tre volte alla settimana, per un massimo di **30 posti a turno**. Questo servizio costituisce un presidio sociale fondamentale, in grado di attivare segnalazioni verso i servizi e avviare percorsi di presa in carico condivisa con altri attori istituzionali.

Distribuzione alimentare

L'associazione distribuisce pacchi alimentari provenienti dal *Banco Alimentare*, integrandoli con prodotti acquistati direttamente per coprire i bisogni più urgenti. L'accesso a questo servizio non richiede necessariamente la presentazione di documenti formali come ISEE o codice fiscale, permettendo di raggiungere un'**utenza eterogenea**, spesso in condizioni di marginalità.

Iniziative educative e relazionali

Una delle attività più significative riguarda la collaborazione con le **scuole elementari**: bambini e bambine partecipano attivamente alla preparazione dei pacchi alimentari, inserendo al loro interno un *elaborato personale* (disegni, pensieri), che diventa un mezzo di comunicazione e scambio tra i piccoli e le persone che ricevono i pacchi. Si tratta di un'esperienza educativa e relazionale, che promuove empatia e consapevolezza sociale.



Fratellanza Militare

Firenze
ODV

Colazioni sociali

Ogni domenica l'associazione organizza le cosiddette *colazioni sociali*. Durante l'ultima domenica sono state distribuite oltre **100 colazioni**, confermando l'ampio raggio d'azione di questa iniziativa solidale.

Collaborazioni e unità di strada

L'associazione collabora con la *Croce Rossa* per le attività di **unità di strada**, che affrontano quotidianamente situazioni complesse anche legate alla gestione della marginalità urbana. È emersa anche la consapevolezza della presenza di dinamiche critiche come forme di racket, che impongono ulteriore attenzione nelle modalità di intervento.

Ruolo territoriale e visibilità sociale

Le sedi dell'associazione rappresentano punti di riferimento concreti sul territorio, luoghi dove “si può suonare il campanello” e chiedere aiuto. La prossimità e la presenza fisica diventano quindi un elemento chiave. Come sottolineato dai volontari, “**si può fare il doppio di quel che si fa se ci si organizza**”, evidenziando l'importanza della collaborazione e della condivisione delle risorse.

Grazie al lavoro svolto – in particolare tramite la mensa – l'associazione è in grado di **intercettare i bisogni emergenti**, avviare segnalazioni e farsi portavoce delle necessità delle persone più fragili presso le istituzioni.



Croce Rossa Italiana

Comitato di Firenze

Unità di strada e supporto ai senza dimora

La Croce Rossa svolge un'intensa attività di assistenza diretta ai senza dimora attraverso numerose **Unità di strada**, che operano in particolare nelle ore serali. Le unità distribuiscono bevande calde, frutta, snack e alimenti pronti al consumo. L'intervento si concentra principalmente il martedì e il venerdì sera su tutto il territorio comunale di Firenze, raggiungendo fino a 60 persone per uscita, dalle ore 20:00 all'1:00. Analoghi interventi sono attivi anche a Sesto Fiorentino e Calenzano, in particolare il lunedì e in altri giorni da definire.

Presenza sul territorio e collaborazione con i servizi sociali

Oltre alla sede principale a Firenze, la Croce Rossa dispone di una sede anche a Sesto Fiorentino. È attivo uno *sportello sociale*, che funge da punto di accesso per l'utenza in difficoltà. Le persone possono rivolgersi spontaneamente, oppure essere indirizzate dai servizi sociali o attraverso il numero verde nazionale, recentemente promosso anche tramite campagne televisive. L'obiettivo è l'inserimento degli utenti all'interno del sistema di assistenza pubblica. Lo sportello è operativo 3-4 giorni alla settimana, con una buona flessibilità organizzativa grazie alla presenza quotidiana di personale sociale.



Croce Rossa Italiana

Comitato di Firenze

Logistica e gestione delle forniture

L'associazione dispone di uno spazio magazzino e di un frigorifero, ma non di mezzi refrigerati né di capacità per gestire prodotti surgelati.

L'approvvigionamento alimentare avviene principalmente tramite il *Banco Alimentare*, sebbene non esista ancora una collaborazione strutturata con la grande e piccola distribuzione. Una **collaborazione significativa è attiva con l'Istituto Alberghiero Buontalenti**, la cui cucina scolastica prepara pasti che vengono distribuiti direttamente alle persone senza fissa dimora, ampliando così l'efficacia dell'intervento.

Sensibilizzazione e volontariato

Il comitato fiorentino della Croce Rossa si distingue per la forte presenza di giovani volontari, protagonisti di numerose iniziative di sensibilizzazione nelle scuole del territorio. Viene riconosciuta anche l'importanza di attività di sensibilizzazione interna, rivolte ai giovani volontari stessi, per rafforzare consapevolezza e partecipazione attiva.

Accessibilità

La sede si trova all'interno della ZTL fiorentina, ma chi deve accedere può usufruire della possibilità di registrare la targa per il transito e la sosta.



COSA È EMERSO DAGLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE?

Collaborazioni già in atto

Diversi punti vendita collaborano già con realtà del territorio, tra cui *Misericordia*, parrocchie e altre associazioni. Questi rapporti si sono sviluppati nel tempo, dando vita a iniziative solidali strutturate, come il **carrello sospeso**, che consente ai clienti di acquistare beni da donare direttamente.

Sistemi interni di gestione delle eccedenze

Molti negozi della grande distribuzione hanno già attivato sistemi interni per ridurre gli sprechi. Ad esempio, ogni punto vendita dispone di un *corner dedicato* dove vengono esposti prodotti prossimi alla scadenza (entro 2 giorni), venduti al **50% di sconto**. Questa pratica ha avuto grande successo: ogni mattina c'è un notevole afflusso di persone interessate, segno che l'acquisto di prodotti scontati è ormai percepito come una *norma sociale*, non solo legata a situazioni di bisogno.

Gestione dei resi e invenduti

Nei magazzini, i prodotti resi che non possono essere commercializzati – spesso per danni alla confezione – **non vengono restituiti ai fornitori**, ma neanche immediatamente scartati. In generale, viene ribadita un'elevata attenzione nel controllo delle merci, tanto che, come dichiarato da un operatore:

“Nel secchio non ci va a finire niente, tranne i prodotti scaduti.”

In caso di surplus (es. pane o schiacciata), pur non potendo essere più venduti il giorno successivo, i prodotti risultano comunque edibili e potenzialmente redistribuibili. Tuttavia, la mancanza di strutture di stoccaggio adeguate limita la possibilità di recupero.

Comportamento dei clienti e spirito di partecipazione

Le iniziative solidali, come il *carrello sospeso*, incontrano il favore della clientela, che **dimostra interesse a partecipare attivamente**. Questo aspetto rappresenta un'opportunità importante per rafforzare il legame tra grande distribuzione, cittadini e Terzo settore.

Riflessione sulla sostenibilità del progetto

Secondo diversi operatori, per garantire la sostenibilità di un progetto strutturato di redistribuzione alimentare, è fondamentale **coinvolgere direttamente i fornitori** come canale principale di approvvigionamento. Legare il progetto esclusivamente ai punti vendita rischia di limitarne fortemente l'impatto, data la bassa quantità di invenduti a disposizione.

Criticità strutturali e proposte operative

I rappresentanti di Conad hanno evidenziato alcune **criticità nella gestione delle eccedenze**:

- Spesso ricevono email relative a prodotti in scadenza da ritirare gratuitamente (o con forti sconti, fino al 70%), ma non riescono ad accettarli per **mancanza di spazio in magazzino e difficoltà nello smaltimento** dei prodotti eventualmente non ritirati o scaduti.
- Sottolineano che il reale spreco **non avviene nei punti vendita**, dove la merce viene gestita con efficienza, ma **a monte della filiera**, in fase di produzione o distribuzione.

Inoltre, si evidenzia che la distribuzione di alimenti freschi o deperibili richiede un'organizzazione molto reattiva da parte delle associazioni:

“I prodotti devono essere ritirati e distribuiti immediatamente, altrimenti diventano un problema logistico e sanitario.”

Conclusioni operative

- I punti vendita possono **contribuire**, ma da soli **non possono sostenere un'intera rete solidale di distribuzione alimentare**.
- È necessaria una **piattaforma strutturata** che coinvolga anche i magazzini e i fornitori.
- Le associazioni devono essere messe in condizione di **ritirare e distribuire rapidamente** i prodotti offerti, per evitare sprechi e inefficienze.

